



A lanciare l'allarme sono stati gli operatori impegnati in uno spettacolo di stuntman

Ostia, incendio davanti all'ex ristorante occupato

Le fiamme a pochi metri da van, auto e strutture di uno spettacolo di stuntman. Poi il fumo che si alza vicino alla pineta e il timore che il rogo possa correre veloce, alimentato dal caldo e dal vento. È stato un pomeriggio di paura a Ostia, nell'area tra la fine della Colombo e la Rotonda sul lungomare. L'incendio è divam-

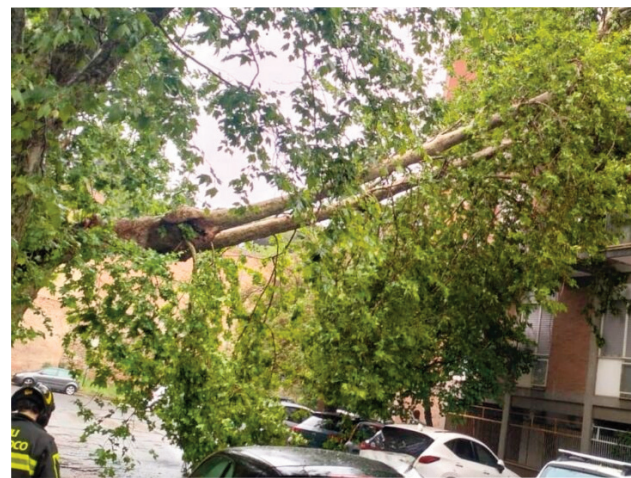
pato intorno alle 12.40 del 18 agosto, in una zona di sterpaglie e vegetazione davanti all'ex Jack's, locale abbandonato da anni, vandalizzato e da tempo occupato da senza fissa dimora. A lanciare l'allarme sono stati gli operatori del team Ivan Zoppis, impegnati in uno spettacolo di stuntman e attrazioni con auto, moto



e monster truck nell'area parcheggio del piazzale. Hanno svuotato decine di estintori per cercare di arginare le fiamme che hanno lambito i mezzi, arrivando a pochi metri dalle strutture dello spettacolo. Nessun ferito e nessun danno: lo show è potuto quindi ripartire regolarmente già in serata.

a pagina 2

Camilluccia, pino pericolante in via Campo Catino



a pagina 3

Lanuvio, al via la XXVII edizione della "Torre d'Oro"



a pagina 5

Rissa sulla metro per i social: sei denunciati

Un'operazione mirata a contrastare il fenomeno dei "vigilantes del web"

Sei persone sono state denunciate in stato di libertà per rissa aggravata dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Centro, in un'operazione mirata a contrastare il fenomeno dei "vigilantes del web", che provocano presunti borseggiatori per filmarne le reazioni con l'obiettivo di ottenere visualizzazioni sui social. L'indagine ha preso avvio dopo una violenta rissa avvenuta il 13 luglio all'interno della Linea A della metropoli-



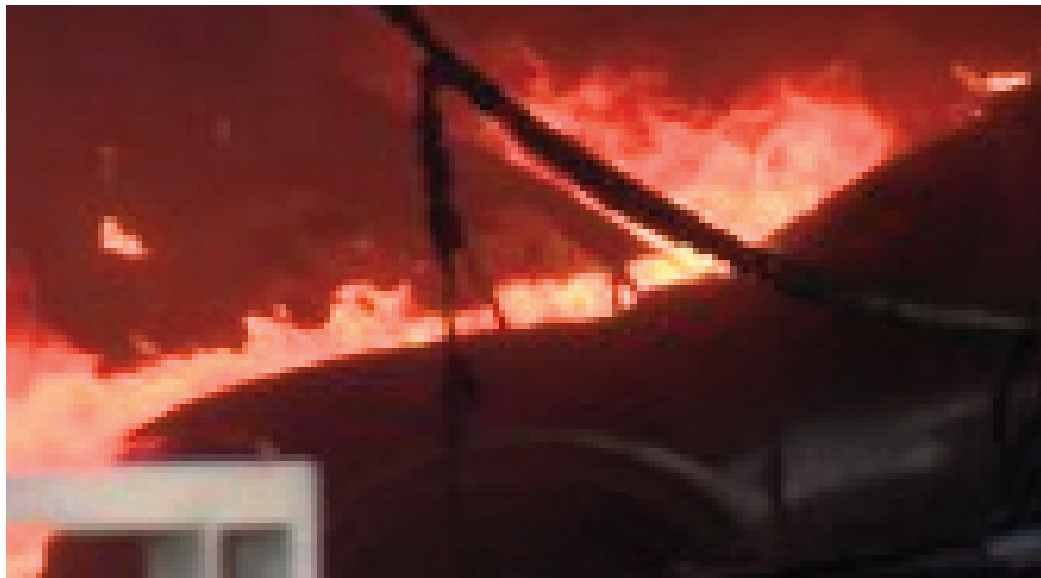
tana di Roma, nel tratto compreso tra le stazioni "Barberini" e "Repubblica". Secondo quanto ricostruito, alcuni youtuber avrebbero orchestrato un attacco ai danni di due presunti borseggiatori, dando vita a uno scontro con il solo obiettivo di realizzare un filmato da diffondere online. Il video ha superato 5 milioni di visualizzazioni, alimentando commenti d'odio e l'esaltazione della giustizia fai-da-te.

a pagina 4



Gualtieri: "Il nostro obiettivo è un'Ostia esempio di crescita equilibrata e sostenibile"

Ostia, concessioni balneari: al via i bandi



I primi a intervenire sono stati i vigili del fuoco di Ostia, raggiunti dai colleghi impegnati nella pineta di Castelfusano e dal personale della Protezione Civile di Roma Capitale, sul posto insieme a carabinieri e polizia locale. Le fiamme hanno corso sul terreno di proprietà comunale, bruciando circa 200 metri

quadrati di vegetazione. Restano da chiarire le cause dell'incendio. Gli investigatori non escludono al momento l'origine dolosa, anche perché sarebbero stati individuati diversi focolai. Gli accertamenti di carabinieri e vigili del fuoco si sono concentrati nell'area vicina all'ex locale dove tra i cumuli di

cenere è emerso un tappeto di rifiuti: bottiglie in frantumi, lattine, pezzi di spugna e brandelli di vestiti. Oggetti accumulati nel tempo e visibili anche lo scorso inverno sotto la tettoia dell'ex ristorante. Materiale a rischio incendio a poche decine di metri dalla ferrovia e dalla pineta di Castelfusano.

L'area resta sottoposta a sequestro ed è oggetto di indagini da parte dell'autorità giudiziaria

Via Laurentina, roghi spenti

Roma guarda con sollievo all'area di via Laurentina, dove i roghi delle scorse settimane sono stati dichiarati definitivamente spenti. La conferma, comunica il Comune di Roma, è arrivata dai vigili del fuoco nella tarda mattinata di lunedì 17 agosto. Nella stessa giornata si è svolta una riunione operativa con il Gabinetto del sindaco, il Municipio IX, i vigili del fuoco, la polizia locale, Arpa Lazio e i dipartimenti capitolini competenti. L'obiettivo è fare il punto sull'emergenza e definire il prosieguo del monitoraggio nell'area interessata, colpita da incendi che avevano destato forte preoccupazione tra i residenti e l'attenzione della commissione Eco-mafie. Sul fronte sanitario, il Campidoglio riferisce esiti rassicuranti dalle verifiche della Asl sulla presenza di

amianto. Tutti i campionatori hanno dato esito negativo, sia nel perimetro del rogo sia nelle zone circostanti, inclusi i pressi di alcuni istituti scolastici. Positivi anche i riscontri di Arpa Lazio: gli ultimi quattro campionamenti effettuati tra l'8 e il 12 agosto hanno rilevato diossine tra 0,06 e 0,08 pg/m³, valori inferiori alla concentrazione stimata in ambiente urbano indicata dall'Organizzazione mondiale della sanità. Attivata già dopo l'incendio del 26 luglio, l'Agenzia ha documentato una netta riduzione delle diossine rispetto ai picchi registrati in concomitanza con i roghi, delineando un quadro definito rassicurante nelle rilevazioni più recenti. L'area resta sottoposta a sequestro ed è oggetto di indagini da parte dell'autorità giudiziaria. Il coordinamento

tra gli enti coinvolti e il monitoraggio proseguiranno nei prossimi giorni per garantire la massima tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Nonostante i dati tecnici, nelle scorse settimane i cittadini hanno segnalato fumi persistenti e odori intensi. "È un continuo. La vita quotidiana è diventata insostenibile", ha raccontato a RomaToday una residente, che ha ospitato una famiglia con un neonato per l'invivibilità della zona. "Dalla pineta esce una puzza insopportabile - continua - resa ancora più acre dalla combustione degli pneumatici delle automobili che rende l'aria irrespirabile". Secondo quanto riferito dai soccorritori, nel sottosuolo dell'area colpita si troverebbero diversi metri di rifiuti accumulati, tra plastica, immondizia e amianto.

Il primo cittadino ha definito l'accaduto "un femminicidio, il primo di cui si abbia memoria recente nella nostra storia cittadina" e ha annunciato un'iniziativa pubblica

Colleferro, femminicidio in via Cristoforo Colombo: la città sotto shock

Colleferro torna al centro delle cronache per un grave fatto di sangue. Nel pomeriggio di martedì 18 agosto, una donna di 50 anni, Joanna Roussi, di origine polacca, è stata uccisa a coltellate nella sua abitazione di via Cristoforo Colombo, in zona Colle Sant'Antonino, a pochi passi da Piazza Mazzini. A essere fermato poco dopo è stato il marito, Mohamed Habib Rouissi, 69 anni, tunisino, da circa vent'anni in Italia. L'allarme è scattato intorno alle 15.30, quando la figlia è rientrata in casa e ha chiamato il 112. I soccorritori hanno tentato a lungo di rianimare la vittima, ma per la cinquantenne non c'era più nulla da fare. La Polizia di Stato, intervenuta con la Scientifica, ha rintracciato l'uomo nei pressi dell'abitazione e lo ha accompagnato negli uffici del Commissariato di Colleferro. Agli investigatori avrebbe ammesso le proprie responsabilità affermando: "Ho ucciso io



mia moglie". Sull'omicidio procede la Procura della Repubblica di Velletri. Dalle prime informazioni, uno dei figli, di 9 anni, avrebbe assistito alla scena. La coppia aveva cinque figli tra i 9 e i 20 anni. Il Comune ha attivato i servizi sociali per sostenerli. Il sindaco Giu-

lio Calamita ha spiegato: "Abbiamo messo a disposizione tutti i canali di assistenza e i servizi sociali, già presenti, per garantire la massima vicinanza e un supporto concreto ai figli e ai familiari colpiti da questa immane tragedia". Calamita ha aggiunto: "Mentre in queste

ore stavamo cercando con fatica di ritornare alla normalità dopo il grave scoppio che ha colpito la nostra comunità la settimana scorsa, una notizia drammatica ci ha scosso profondamente". Il primo cittadino ha definito l'accaduto "un femminicidio, il primo di cui si abbia

memoria recente nella nostra storia cittadina" e ha annunciato un'iniziativa pubblica contro la violenza di genere, sottolineando: "Non intendiamo restare inerti di fronte a tanta violenza". Sul tema della protezione nelle mura domestiche, ha rimarcato: "Nessuno

deve sentirsi solo di fronte al disagio o alla paura, soprattutto quando non appare alla luce del sole ma è chiusa nelle mura domestiche". Il messaggio si è chiuso con le condoglianze: «A nome di tutta Colleferro, stringo in un abbraccio forte i familiari della vittima». Il senatore Giorgio Salvitti ha ricordato la "stanza rosa" del Commissariato di Colleferro, affermando: "È uno spazio che esiste e che non bisogna aver pudore di frequentare", e ha invitato all'unità: "Non è tempo di polemiche o sciacallaggi, è tempo di chinare il capo e lavorare per fermare queste tragedie". L'omicidio arriva a distanza di cinque giorni dall'esplosione nello stabilimento KNDS Ammo Italy al Quarto Chilometro, episodio che non ha causato vittime ma ha seminato paura in città. Ora le indagini, coordinate dalla Procura di Velletri, dovranno definire dinamica e contesto del delitto.



L'associazione CURAA sui pini piantati in via Nomentana "in sofferenza"

"È una catastrofe paesaggistica!"

Il verde pubblico di Roma torna al centro dell'attenzione con il caso dei pini marittimi di via Nomentana. In un contesto cittadino segnato da critiche su abbattimenti e ripiantumazioni, servizi di testate internazionali come CNN e Le Monde descrivono alcune piazze romane come "isole di calore", collegando il fenomeno anche agli interventi di riqualificazione finanziati dal PNRR e agli interventi giubilari. Nel tratto compreso tra il Grande Raccordo Anulare e Batteria Nomentana, tra novembre e dicembre 2022 sono stati abbattuti 8 pini marittimi. Un'ulteriore serie di interventi è stata poi eseguita tra febbraio e marzo 2025 tra via Graf e viale Sora Lella, con l'abbattimento di 24 esemplari. Secondo quanto riportato, le operazioni sono seguite a perizie agronomiche che ne hanno attestato l'in-

stabilità o la fine del ciclo vitale. Al posto dei tronchi rimossi sono state messe a dimora giovani piante con fusti di pochi centimetri di diametro. Nel tratto tra via Graf e viale Sora Lella, diversi nuovi pini mostrano oggi aghi parzialmente secchi e, in alcuni casi, la corteccia tende a staccarsi con facilità. Le temperature elevate non aiutano e la manutenzione potrebbe non essere sufficiente a sostenere l'attecchimento in questa fase delicata. La criticità del quadro viene sottolineata da Jacopa Stinchelli, presidente dell'Associazione "C.U.R.A.A.", che afferma: "Questa è l'ennesima catastrofe paesaggistica: alberi di prima grandezza pieni di benefici ecosistemici che vengono sostituiti da alberelli che a distanza di un anno mostrano già

segni di sofferenza. Come si può pensare che questo non sia un deficit arboreo? Questa catastrofe è irreparabile; è inutile fare propaganda come fa il Comune e dire di aver piantato migliaia di alberi: questi alberi sono sulla carta, perché nella realtà sono alberi secchi, morti". Il caso di via Nomentana si inserisce in un dibattito più ampio sul patrimonio arboreo di Roma, dove cittadini e associazioni segnalano eccessivi abbattimenti e ripiantumazioni ritenute insufficienti. Nel quadro degli interventi legati al PNRR e agli appuntamenti giubilari, le criticità evidenziate dalle testate internazionali sulle "isole di calore" rilanciano il tema dell'efficacia delle riqualificazioni e della tenuta delle nuove messe a dimora nel tessuto urbano capitolino.

L'alberatura, giudicata a rischio crollo imminente, ha imposto un intervento prolungato

Pino pericolante in via Campo Catino



Allarme sicurezza nel tardo pomeriggio di martedì 18 agosto alla Camiluccia, dove un pino di grandi dimensioni inclinato verso la carreggiata ha reso necessario il blocco totale del traffico in via Campo Catino. La chiusura è stata disposta per consentire le complesse operazioni di abbattimento e garantire l'incolumità di residenti e automobilisti. L'alberatura, giudicata a rischio crollo imminente, ha imposto un intervento prolungato. La strada è stata

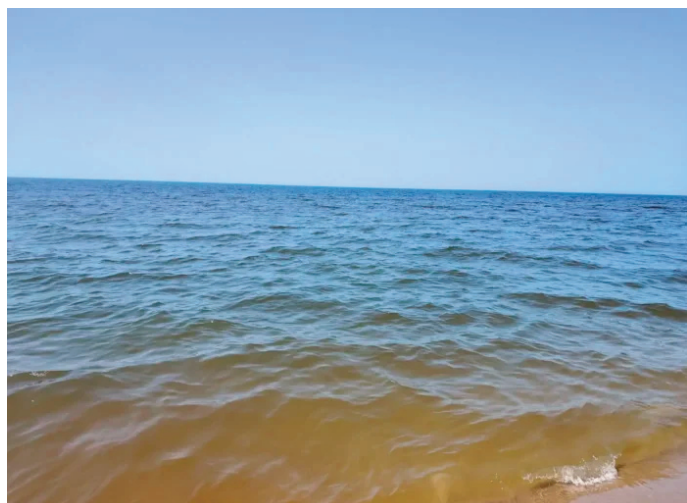
completamente transennata e interdetta al passaggio di veicoli e pedoni, con un presidio costante delle squadre operative. Le manovre, rese difficili dalle dimensioni del fusto, sono proseguite per diverse ore. Le operazioni si sono protratte fino alle prime luci del giorno: la sede stradale è stata riaperta alle 4:50 di mercoledì 19 agosto, una volta terminata la rimozione del tronco e la successiva bonifica dell'area. Solo al termine della messa in sicurezza è stato possibile

restituire l'arteria alla circolazione ordinaria. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco della squadra territoriale di Monte Mario, supportati da autoscala e autogru, con il coordinamento del capoturno della sala operativa. Le attrezzature speciali hanno consentito di procedere al taglio controllato dell'albero e alla gestione del cantiere in condizioni di sicurezza, fino alla completa rimozione del materiale e alla pulizia della carreggiata in via Campo Catino.

Arpa Lazio, stando agli ultimi rilievi, rileva microalga potenzialmente dannosa

Ardea, moria di pesci sul litorale

Arpa Lazio ha diffuso i primi aggiornamenti sulle possibili cause della moria di pesci segnalata sul litorale di Ardea. Nei campioni di fitoplancton analizzati è stata rilevata un'abbondante presenza della microalga "Akashiwo sanguinea", specie associata a fenomeni di mortalità ittica e di invertebrati. L'intervento è avvenuto il 12 agosto congiuntamente alla Asl Roma 6, quando i tecnici hanno riscontrato alcuni esemplari di "alaccia" (Sardinella autita Valenciennes, 1847) privi di vita. Sono stati quindi prelevati campioni di acqua e di fitoplancton per le verifiche di laboratorio, a seguito delle numerose segnalazioni arrivate dai cittadini nei giorni precedenti. Dalle analisi dei campioni d'acqua, fa sapere l'agenzia, i parametri microbiologici risultano conformi ai limiti previsti dalla normativa sulla balneazione. La componente fitoplanctonica mostra invece una



fioritura di "Asterionellopsis glacialis", pari al 70% e al 79% del fitoplancton totale nei due campioni, specie per la quale non sono segnalate tossicità note. È risultata però molto abbondante anche la microalga "Akashiwo sanguinea", che, riferisce Arpa, "può determinare morie di pesci e invertebrati per anossia e produzione di tossine che influenzano altri organismi planctonici. Inoltre rilascia tensioattivi solubili in acqua,

con conseguente produzione di schiuma". Per completare il quadro, si attendono ora gli esiti sulle analisi dei campioni di pesci raccolti dai tecnici della Asl e inviati alle strutture dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Lazio e Toscana (Izs). "Le diverse attività di verifica svolte da Arpa Asl e Izs - precisa l'agenzia - consentiranno di stabilire un quadro complessivo della situazione e di comprendere quindi le cause del fenomeno".

Per le aziende "alle prese con gli effetti delle alte temperature e dell'assenza di piogge"

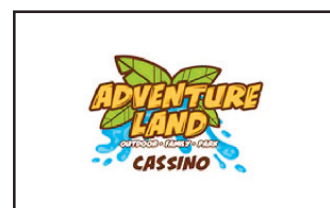
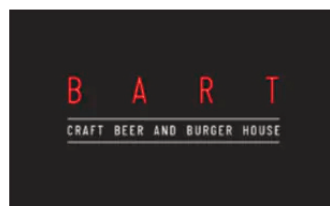
Coldiretti chiede gasolio agevolato

Le aziende agricole del Lazio affrontano una fase critica tra ondate di calore, siccità prolungata e rincari dei carburanti. L'incremento dell'irrigazione, indispensabile per salvaguardare le colture e sostenere gli allevamenti, fa lievitare i consumi di gasolio agricolo ed energia, comprimendo la tenuta economica delle imprese. Coldiretti Lazio ha rivolto un appello all'assessore regionale Giancarlo Righini per ottenere un supplemento nell'assegnazione di gasolio agricolo ad accisa agevolata, misura ritenuta essenziale per le aziende "alle prese con gli effetti delle alte temperature e della prolungata assenza di piogge". Il presidente David Granieri sottolinea che "le nostre aziende stanno affrontando una situazione particolarmente difficile". Campi e stalle sono "sotto stress" e gli agricoltori sono costretti ad aumentare gli interventi irrigui "per difendere le produzioni". "Per questo



abbiamo chiesto alla Regione Lazio un supplemento nell'assegnazione di gasolio agricolo ad accisa agevolata: una misura concreta e immediata per sostenere le imprese in questa fase". I comparti più esposti sono ortofrutta, foraggi, mais e soia. Per alcune produzioni ortofrutticole la resa cala fino al 20%, i foraggi perdono dal 20% al 30% e la soia può arrivare fino al 40%. Nelle situazioni più critiche il mais rischia una compromissione del raccolto. Nelle stalle del Lazio, il caldo incide sulla produzione con riduzioni

fino a tre litri di latte al giorno per capo e con costi aggiuntivi per ventilazione, raffrescamento, nebulizzazione e refrigerazione. Secondo Coldiretti l'aggravio medio è di circa 200 euro a ettaro tra energia e fertilizzanti, mentre nel comparto zootecnico i maggiori costi toccano circa 3.600 euro per allevamento. Il prezzo dell'urea, dopo un picco a 870 euro rispetto ai 580 iniziali, si attesta intorno a 595 euro. Il gasolio agricolo, salito da 0,85 a 1,48 euro, è sceso a circa 1,19 euro, ma le tensioni internazionali potrebbero alimentare nuovi rincari. "Le temperature elevate - prosegue Granieri - e la scarsità delle precipitazioni aumentano il fabbisogno idrico delle colture e rendono necessari interventi irrigui più frequenti. Le aziende si trovano così a subire una doppia penalizzazione: doppiano di produrre meno e, contemporaneamente, devono spendere di più per continuare a produrre".



Un'operazione mirata a contrastare il fenomeno dei "vigilantes del web"

Rissa sulla metro per i social: sei denunciati



La Procura della Repubblica ha denunciato sei cittadini stranieri, tra cui alcuni residenti in Italia. Si tratta di quattro youtuber, nello specifico due cittadini filippini di 43 e 44 anni, un britannico di 35 anni e un francese di 38 anni, oltre ai due presunti borseggiatori coinvolti

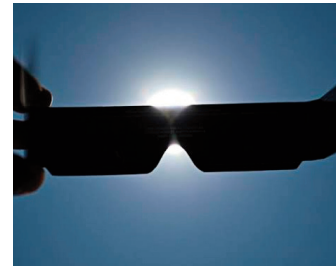
nella rissa, un cittadino romeno e uno bosniaco, entrambi minorenni. Per tutti sarà avanzata richiesta di "daspo urbano". L'attività dei Carabinieri rientra in un più ampio intervento di prevenzione e repressione dei contenuti reallizzati mediante provocazioni deliberate

in luoghi pubblici e mezzi di trasporto. L'episodio della metro di Roma evidenzia i rischi connessi a comportamenti che trasformano il trasporto pubblico in un palcoscenico per contenuti virali, con ricadute sulla sicurezza dei passeggeri e sul regolare servizio.

All'Ospedale Oftalmico della Capitale sono stati registrati otto accessi

Eclissi solare e rischi per la vista

A Roma l'osservazione dell'eclissi solare del 12 agosto ha spinto diversi cittadini a rivolgersi ai presidi oculistici, nonostante le indicazioni diffuse dal Ministero della Salute sulla necessità di protezioni adeguate. Molte persone hanno guardato il fenomeno senza schermi certificati o con semplici occhiali da sole, esponendo la vista a rischi concreti. All'Ospedale Oftalmico della Capitale sono stati registrati 8 accessi. Due pazienti presentavano disturbi da occhio secco, altri due riferivano annebbiamento visivo, mentre quattro non manifestavano sintomi. Nessuno ha riportato lesioni alla retina o altre complicanze gravi. Alcune persone si sono rivolte anche al Policlinico Gemelli per bruciori o rossori. Il quadro clinico, pur senza danni permanenti accertati, conferma l'importanza di proteggere



adeguatamente gli occhi durante eventi astronomici di questo tipo. Chi ha osservato il sole senza protezioni dovrebbe sottoporsi a una valutazione da parte di un oculista o recarsi in un pronto soccorso oculistico. La retinopatia solare e la maculopatia possono non dare segnali immediati e i disturbi, compreso l'annebbiamento visivo, possono comparire dopo 24-48 ore dall'esposizione. In queste situazioni il danno potrebbe essersi già verificato, per questo la tempestività del controllo è determinante. Lo ribadisce Roberto Masselli, biologo molecolare

ricercatore indipendente e divulgatore scientifico: "Assistere a uno spettacolo magnifico come quello di un'eclissi solare è una cosa che può capitare qualche volta nella vita. Però va fatto in sicurezza, adoperando per esempio gli eclipse glasses che sono degli occhiali specifici per guardare l'eclissi o, in alternativa, usare dei filtri per saldatura 14 o superiori per evitare che ci siano problemi alla vista perché bastano pochi secondi di esposizione diretta alla luce solare per avere danni permanenti alla retina. Quindi spettacolo sì, natura sì, ma tutto in sicurezza". Una corretta prevenzione resta l'arma più efficace. L'uso di dispositivi certificati e la rinuncia all'osservazione diretta del sole senza filtri rappresentano scelte fondamentali per tutelare la salute oculare dei cittadini di Roma e del Lazio.

Nel periodo estivo è fondamentale osservare con attenzione abitazioni, giardini, terrazzi e recinzioni

Ad Arpino donna punta da calabrone

Paura ad Arpino (Frosinone), dove una donna di 50 anni è stata punta da un calabrone all'interno della propria abitazione. La reazione ha fatto temere uno shock anafilattico, ma la prontezza con cui ha assunto cortisone e ha raggiunto l'ospedale le ha consentito di ricevere le cure necessarie: è fuori pericolo. Gli accertamenti hanno portato all'individuazione di un nido di calabroni nei pressi della recinzione dell'abitazione. Una presenza particolarmente insidiosa quando si trova a ridosso di aree abitate del Lazio, dove la vicinanza a persone e animali può aumentare le situazioni di rischio. Il calabrone in genere non attacca senza motivo, ma diventa aggressivo se percepisce una minaccia o se ci si avvicina al nido, potendo pungere più volte. Il pericolo maggiore riguarda chi è sensibilizzato al veleno degli imenotteri: possono comparire edema diffuso, difficoltà respiratoria,



capogiri, calo pressorio e perdita di coscienza. Lo shock anafilattico rappresenta un'emergenza medica che richiede intervento immediato. Nel periodo estivo è fondamentale osservare con attenzione abitazioni, giardini, terrazzi e recinzioni. La presenza di un singolo esemplare può segnalare un nido nelle vicinanze. In caso di individuazione, è essenziale non avvicinarsi, non tentare rimozioni fai-da-te e non utilizzare prodotti senza adeguate precau-

zioni: è preferibile rivolgersi a personale specializzato o, nelle situazioni di pericolo immediato, alle autorità competenti. Non sono rari in questo periodo gli interventi dei Vigili del Fuoco per nidi di imenotteri prossimi alle case. L'episodio di Arpino richiama alla prudenza in tutto il comprensorio di Frosinone: evitare di disturbare i nidi e agire con tempestività può prevenire conseguenze serie, anche in ambito domestico.

La data di inizio di un tour con il quale Tony porterà la sua musica in giro per il Paese

CIE: nel weekend nuovo Open Day



Proseguono nel fine settimana gli Open Day dedicati alla Carta di Identità Elettronica a Roma. Sabato 22 e domenica 23 agosto 2026 sono previste aperture straordinarie presso gli ex PIT di piazza delle Cinque Lune, piazza Santa Maria Maggiore e il punto di rilascio di via Petroselli 52. L'accesso è consentito esclusivamente su prenotazione obbligatoria. Le agende sono aperte dalle ore 9 di venerdì 21 agosto fino a

esaurimento disponibilità sul portale Agenda CIE del Ministero dell'Interno. Le richieste vanno effettuate online all'indirizzo <https://www.prenotazioni.interno.gov.it/>. Per espletare la richiesta occorre presentarsi allo sportello con la prenotazione, una fototessera, una carta di pagamento elettronico e il vecchio documento. La completezza della documentazione è indispensabile per la corretta lavorazione della

pratica. Gli sportelli di piazza delle Cinque Lune, piazza Santa Maria Maggiore e via Petroselli 52 saranno operativi sabato 22 agosto dalle 8.30 alle 16.30 e domenica 23 agosto dalle 8.30 alle 12.30. Le aperture straordinarie sono finalizzate a favorire il rilascio della CIE su appuntamento in giornate e fasce orarie ampliate, con un servizio orientato alle esigenze dei residenti e degli utenti presenti in città.

RDA MOTORS SPA	MARION Soluzioni per dormire	DISTRETTI ECOLOGICI	NERVEGNA AUTOTRASPORTI	Nord Sud dalla A alla Z	OM CAMPANI MOBILI HOME FACTORY
UNIVERSAL TRADE SRL	mazzarello	galeno	Green Power generators	NEUTRO SARE	temporeale .info

La manifestazione che unisce spettacolo, talento del territorio e un forte messaggio sociale

Lanuvio, "Torre d'Oro": XXVII edizione

Lanuvio si prepara ad accendere i riflettori sulla Torre d'Oro, lo storico appuntamento canoro, giunto alla sua XXVII edizione, che unisce spettacolo, talento del territorio e un forte messaggio sociale. Con il contributo della Regione Lazio e il patrocinio del Comune di Lanuvio, la manifestazione torna nel cuore dei Castelli Romani con un doppio evento pensato per il grande pubblico. Le serate si terranno sabato 22 e domenica 23 agosto a partire dalle ore 21:00, nella cornice di Largo Vittime di Brescia. Il palco all'aperto ospiterà performance musicali e momenti di intrattenimento, con un programma costruito per valorizzare artisti e ospiti di richiamo. La conduzione è affidata alla coppia formata da Tiziana Mammucari e Giancarlo Aluigi, mentre la direzione artistica porta la firma di Mauro Ingafù. La loro pre-



senza garantirà ritmo e qualità a un'edizione che punta a coniugare memoria, novità e coinvolgimento del pubblico. Sabato 22 agosto il palco accoglierà i vincitori delle passate edizioni, chiamati a ripercorrere i momenti più significativi della storia della rassegna. È prevista anche una speciale esibizione dal vivo di Mauro Ingafù, per un'apertura dedicata alla musica d'autore e alla tradizione del festival. Domenica 23 agosto la serata conclusiva sarà all'insegna dello spettacolo con la comicità

de I Sequestratori e le esibizioni di Luca Guadagnini, attese per accendere la piazza e chiudere l'edizione con energia e partecipazione. La Torre d'Oro abbraccia una causa concreta con una raccolta solidale e la consegna di un premio speciale a sostegno di Giorgio Ferranti nella sua lotta contro la Malattia di Lafora. La comunità lanuvina avrà così l'occasione di trasformare la festa in un gesto di vicinanza, unendo intrattenimento e impegno sociale nel segno della partecipazione collettiva.

Riempita con sabbia nella quale è stata rilevata tremolite, una forma di amianto

Allerta per la carota giocattolo

Allerta del Ministero della Salute per un giocattolo elastico a forma di carota, riempito con sabbia nella quale è stata rilevata tremolite, una forma di amianto. La segnalazione europea Safety Gate SR/01963/26 indica un rischio classificato come "serio" e un richiamo a livello UE. L'attenzione riguarda anche strutture per l'infanzia: scuole, asili nido e ludoteche potrebbero aver acquistato il prodotto. Invito alla massima prudenza anche per famiglie e operatori a Roma e nel Lazio. Il prodotto è descritto come un giocattolo elastico arancione, a forma di carota, lungo circa 17 centimetri, progettato per essere tirato e deformato. I dati identificativi riportati nella notifica sono: marca Trendhaus, modello 967176, lotto 2025 = CH33287, codice a barre 4032722967176, Paese di origine: Cina. Il quantita-



tivo indicato è di 30.024 pezzi, con destinazione anche per l'Italia. La notifica, effettuata dalla Germania, è stata validata sul sistema europeo il 2 luglio 2026. Il prodotto è giudicato non conforme alla Direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli. La tremolite è stata riscontrata nella sabbia di riempimento. La scheda Safety Gate evidenzia che il giocattolo può rompersi, consentendo la fuoriuscita

del materiale contaminato. Da qui la valutazione di serious risk e il richiamo dagli utilizzatori finali disposto dall'operatore economico Trendhaus Handelsgesellschaft mbH. Chi riscontra corrispondenza di marca, modello, lotto e codice a barre deve sospendere immediatamente l'uso, non consegnare il giocattolo ai bambini, non aprirlo né manipolarlo. Non va smaltito tra i normali rifiuti domestici. In assenza del rivenditore, è necessario contattare la ASL/ATS competente e attenersi alle indicazioni regionali per smaltimento o riconsegna riferite al caso Safety Gate SR/01963/26. Se il giocattolo è rotto e la sabbia è fuoriuscita, è fondamentale non spazzare, non usare aspirapolvere, ma evitare dispersione del materiale, interdire temporaneamente l'area e avvisare la ASL/ATS.

La rassegna si conferma una manifestazione indipendente, coerente con i propri valori e attenta ai temi di attualità, proseguendo la sua missione di portare musica e contenuti al pubblico del Lazio

Etruria Eco Festival a Cerveteri: quattro serate gratuite in memoria di Francesco Guccini

Musica dal vivo, ingresso gratuito e un omaggio a Francesco Guccini segnano la XX edizione dell'Etruria Eco Festival, in programma dal 21 al 24 agosto al Parco della Legnara di Cerveteri, sul litorale a nord di Roma. La rassegna, già premiata dal MEI - Meeting Etichette Indipendenti come "Miglior Festival d'Italia", riporta sul palco alcuni tra gli artisti che ne hanno costruito la storia, affiancati da nuove presenze. Venerdì 21 agosto si apre con "Stazioni Lunari": sul palco insieme Ginevra Di Marco, Nada, Giorgio Canali, Cristiano Godano e Lamante, con idea e direzione artistica di Francesco Magnelli. È annunciato uno "spettacolo unico", in cui gli artisti condividono la scena e dialogano dal vivo tra interazioni e improvvisazioni. Sabato 22 agosto arrivano I Patagarri, noti per la miscela di gipsy jazz, swing, blues e rap che li ha portati alla finale di X Factor Italia 2024. Ospite speciale sarà



Max Gazzè, di nuovo protagonista sul palco dell'Etruria Eco Festival. Domenica 23 agosto tornano due big della manifestazione: Frankie hi-nrg mc e Daniele Silvestri, preceduti dallo spettacolo

reggae-ska dei Wogiagia, presenti sin dalla prima edizione. Lunedì 24 agosto gran finale con I Musici di Francesco Guccini, la storica band che ha accompagnato il cantautore modenese, per una serata

di forte impatto emotivo dedicata al ricordo dell'artista. Il festival si svolge al Parco della Legnara di Cerveteri con accesso gratuito. Due anteprime hanno inaugurato il programma di "Aspettando

Etruria Eco festival": il 15 agosto con Enrico Capuano e il 19 agosto con Piotta. La manifestazione si avvale della partnership artistica di OTR Live, storica agenzia romana di booking, management e

produzione, ed è realizzata con il sostegno del Comune di Cerveteri e della Città Metropolitana di Roma, insieme a Multi-servizi Caerite. Questa ventesima edizione è dedicata alla memoria di Francesco Guccini e alla sua inestimabile eredità artistica. Il filo conduttore dell'omaggio attraversa l'intero programma, fino alla chiusura con I Musici, per una celebrazione che unisce repertori, interpreti e pubblico nel cuore di Cerveteri. Nato nel 2007 sul litorale a nord di Roma, l'Etruria Eco Festival ha intrecciato spettacolo, cultura, sostenibilità e diritti umani, collaborando nel tempo con realtà come WWF, Legambiente, Greenpeace, Amnesty International e Libera. Nel 2026 la rassegna si conferma una manifestazione indipendente, coerente con i propri valori e attenta ai temi di attualità, proseguendo la sua missione di portare musica e contenuti al pubblico del Lazio.



A contendersela da una parte l'attuale proprietario privato, l'attore Gabriele Gallinari, e dall'altra il dominio collettivo dell'università Agraria

Torre di Chia, l'ultima residenza di Pasolini al centro di una guerra legale e mediatica

Quella che fu l'ultima residenza di Pier Paolo Pasolini, la Torre di Chia nel territorio di Soriano nel Cimino, torna al centro di un'aspra battaglia legale ed economica, oltre che mediatica. Due i fronti che si contendono: da una parte l'attuale proprietario privato, l'attore Gabriele Gallinari, e dall'altra il dominio collettivo dell'università Agraria. Una recente sentenza del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Lazio, Umbria e Toscana ha dichiarato la natura collettiva dei terreni e dei fabbricati interessati, annullando l'atto di compravendita del 25 febbraio 2021 e disponendo la reintegrazione in favore dell'Università Agraria di Chia, con esecuzione affidata alla Regione Lazio. C'è però l'appello proposto dal Gallinari alla Corte d'Appello di Roma che resta al momento pendente. Il ri-

corso dell'Università Agraria di Chia è stato depositato il 17 maggio 2022. La sentenza ha accertato che gli immobili identificati al foglio 70, particelle 21, 22, 119, 122 e 123 "costituiscono proprietà collettiva". Di conseguenza è stata dichiarata la nullità della compravendita del 2021 e ordinata la reintegra, il cui procedimento è stato avviato dalla Regione Lazio il 16 giugno 2026. La Corte d'Appello, il 14 maggio 2026, ha respinto la richiesta di sospensione degli effetti della decisione ritenendo, secondo quanto riferito dall'ANSA, il reclamo "non manifestamente fondato" e fissando il merito al 4 luglio 2028. In sintesi, ad oggi la sentenza è efficace e non sospesa e l'appello rimane in corso. In tanti parlano di questo complesso, Colle Casale con la Torre di Chia, come il grande sogno - e forse



l'ultimo - dello scrittore Pier Paolo Pasolini che, dopo aver girato alcune scene del Vangelo secondo Matteo in quella terra, se ne innamorò perdutamente e riuscì a comprare terreno e ruderi dopo anni, nel 1970.

Dopo la sua morte rimase nella disponibilità degli aventi causa fino alla vendita del 2021. Il quadro normativo sui domini collettivi e sugli usi civici è delineato dalla legge n. 1766/1927, dal R.D. n. 332/1928 e dalla legge

20 novembre 2017 n. 168, con principi ribaditi dalla Corte costituzionale (sentenza n. 71/2020) sulla "inderogabile valenza pubblicistica del bene collettivo". Non si tratta di un trasferimento allo Stato: la reintegrazione mira a ricondurre i beni al patrimonio collettivo della comunità di Chia, amministrato dall'Università Agraria. "Chi di fronte a un pronunciamento chiaro e inequivocabile della magistratura continua ad alimentare sterili polemiche non produce altro che danni al nostro amato territorio - afferma Romolo Nicolai, presidente della cooperativa Promo Chia -. Fin da quando siamo nati come cooperativa ci siamo impegnati a fare rete con istituzioni e associazioni della zona con l'intento di valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico di Chia e dintorni. L'obiettivo è quello di

contrastare lo spopolamento delle aree interne e la desertificazione demografica che spingono da una parte i giovani ad abbandonare il paese e dall'altra tanti imprenditori a chiudere le loro attività". Sostegno anche dal mondo cooperativo: "Il sostegno allo sviluppo delle aree interne è uno dei pilastri essenziali della cooperazione - dichiara Bruna Rossetti, presidente di Confcooperative Lazio Nord -. Realtà come Promo Chia dimostrano quanto il modello cooperativo sia in grado di creare spazi di incontro, partecipazione e crescita, valorizzando il patrimonio umano, naturale e culturale attorno ad essi. Sono un esempio virtuoso di collaborazione, cura e capacità di immaginare e costruire un futuro condiviso. Ecco perché saremo a loro fianco finché giustizia non sarà fatta".

L'evento, promosso dall'Associazione Comitato di Quartiere Borghetto dei Pescatori, conferma il doppio obiettivo: custodire la tradizione e valorizzare il territorio di Roma e del Lazio

Sagra della tellina di Ostia: 61ª edizione al Borghetto dei Pescatori

A Ostia è tutto pronto per la 61ª Sagra della Tellina, in programma da venerdì 21 a domenica 30 agosto nel cuore del Borghetto dei Pescatori. L'evento, promosso dall'Associazione Comitato di Quartiere Borghetto dei Pescatori, conferma il doppio obiettivo: custodire la tradizione e valorizzare il territorio di Roma e del Lazio. Attesa ogni giorno la distribuzione di 400-500 chili del pregiato mollusco, affiancato da altro pescato locale. Il via ufficiale è fissato per venerdì 21 agosto alle ore 18.00 con l'apertura delle cucine in piazza. Nelle giornate successive i fornelli resteranno in funzione a pranzo e a cena fino a domenica 30 agosto, per accogliere residenti e visitatori con un'offerta gastronomica pensata per tutte le età. Protagonista il piatto simbolo del litorale: gli spaghetti con le telline, preparati da chef professionisti secondo le ricette tramandate dalle



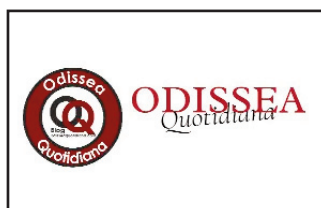
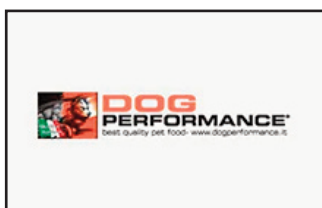
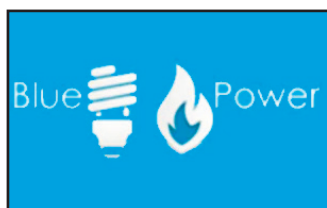
cucine del Borghetto. Accanto alle telline, il menù proporrà altro pescato locale, nel segno della qualità e della filiera corta. Anche per l'edizione 2026 ampio spazio sarà dedicato alla tutela del mare.

In programma incontri con gli esperti di TartaLazio su come comportarsi in caso di avvistamento di tartarughe marine, approfondimenti sul rapporto tra cibo e mente e un focus sulle Secche di Tor

Paterno e sullo stato di salute del litorale, con la partecipazione di biologi ed esperti. Il palco al centro della piazza ospiterà gruppi musicali, cover band, intrattenitori e artisti locali. Alla riuscita

della manifestazione contribuiranno decine di giovani volontari, per un appuntamento che unisce tradizione, intrattenimento e amore per il litorale, offrendo l'occasione di riscoprire un rione pre-

zioso, incastonato tra mare e pineta, punto di riferimento per Ostia e Roma. L'AIC (Associazione Italiana Celiachia) sarà presente con un punto ristoro senza glutine. Nell'occasione verrà illustrata la Guida Estiva Lazio Senza Glutine con itinerari turistici, strutture ricettive, eventi e sagre e consigli nutrizionali, per consentire alle persone celiache di vivere un'esperienza inclusiva. "Sperando nella collaborazione del mare la nostra macchina organizzativa è pronta a distribuire tra i 400 e i 500 chili di telline al giorno cucinate seguendo le ricette di una volta, affiancate nel menù da tanto altro pescato locale. Ce n'è veramente per tutti i palati. La Sagra è un appuntamento ormai collaudato e punto di riferimento dell'estate di Ostia e di Roma. Siamo pronti a metterci la passione e l'entusiasmo di sempre", dichiara Massimo De Fazio del comitato organizzatore.



Il giocatore ha scelto la maglia numero 86 per la sua prima stagione in giallorosso

Roma, ufficiale Rodrigo Mora

L'AS Roma ufficializza l'arrivo di Rodrigo Mora, talento portoghese proveniente dal Porto. Con una nota diffusa sul sito del club, il giocatore ha scelto la maglia numero 86 per la sua prima stagione in giallorosso. Sul portale ufficiale asroma.it, il club ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale: "L'AS Roma è lieta di annunciare l'arrivo di Rodrigo Mora dal Porto. L'operazione si conclude con l'acquisto a titolo definitivo. Il fantasista, classe 2007, con la prima squadra dei "Dragões" ha collezionato 80 presenze e 16 gol. Per la nuova avventura in giallorosso, Mora ha scelto la maglia numero 86. Benvenuto a Roma, Rodrigo!". Il club presenta un fantasista classe 2007 già affermato nel panorama lusitano con la prima squadra dei "Dragões". I dati riportati nella nota



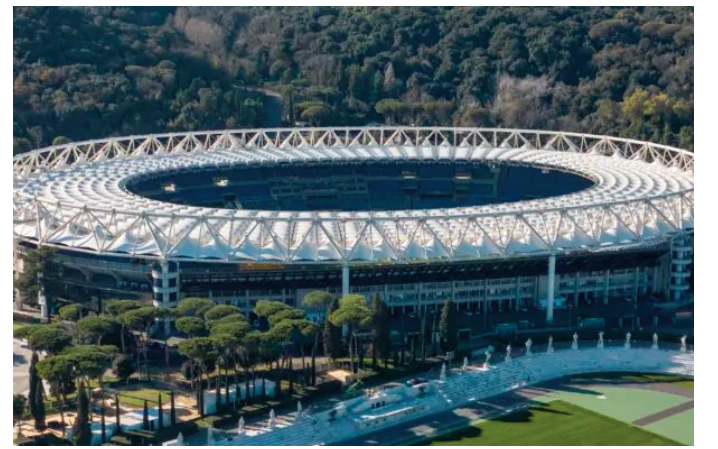
delineano un percorso di crescita costante prima dell'approdo nella Capitale, a conferma dell'investimento della AS Roma su un profilo giovane e di prospettiva. La decisione di indossare il 86 inaugura la nuova

esperienza in giallorosso. L'annuncio ufficiale alimenta l'attenzione dei tifosi romanisti in vista dell'inserimento del giocatore nel gruppo, che sarà scandito dalle comunicazioni del club e dalle prime sedute a Trigoria.

Un investimento di profilo significativo su un giovane talento portoghese

Roma: i dettagli dell'affare Mora

La Roma ha chiuso l'operazione Rodrigo Mora con una formula mista tra quota di cartellino e bonus. Secondo quanto riferito da Filippo Biafora su X, il club giallorosso ha acquistato il 50% del cartellino dell'attaccante portoghese per 25 milioni più 2 milioni di bonus. Prevista la possibilità di rilevare il restante 50% a 25 milioni, mentre il Porto mantiene un diritto che obbliga la Roma ad acquistare una quota stabilita dai Dragões. L'accordo prevede l'immediato ingresso del giocatore in giallorosso a fronte del controllo della metà del suo cartellino. Dalla ricostruzione di Biafora emerge la presenza di un'opzione per completare l'acquisto a una cifra predefinita, pari a 25 milioni, oltre alla clausola che riconosce al Porto un diritto di indirizzo sulla quota da cedere in futuro. La struttura economica,



con parte fissa e bonus, conferma un investimento di profilo significativo su un giovane talento portoghese. L'ufficialità dell'operazione è stata pubblicata dal club capitolino sul sito della società, con Mora che ha scelto la maglia numero 86. Sui canali social, il Porto ha dedicato al giocatore un messaggio di congedo, accompagnato da un video su Instagram: "Dal Porto, con amore. Roma, abbi cura di lui". Un saluto

che suggella il passaggio a Trigoria e sottolinea il legame del calciatore con il club di provenienza. L'arrivo di Mora rappresenta un tassello importante per l'organico della Roma in vista della nuova stagione. La formula dell'operazione, con diritti e opzioni ben definiti, offre al club capitolino flessibilità sulla gestione futura del cartellino, nel segno di una pianificazione attenta sia tecnica sia patrimoniale.

"Secondo me piacerà tanto ai romanisti, tifosi che non dimentico mai"

Le parole di Mourinho su Rodrigo Mora

Arrivano parole di peso da José Mourinho su Rodrigo Mora, nuovo innesto della Roma. In un commento rilanciato dal Corriere dello Sport, l'allenatore del Real Madrid ha tracciato un profilo entusiasta del portoghese, evidenziandone qualità tecniche e capacità di incidere nelle partite. Un'investitura che alimenta l'attesa dell'ambiente giallorosso per un calciatore ritenuto pronto a lasciare il segno. Il tecnico ha parlato senza giri di parole. Ecco il virgolettato completo. "Rodrigo Mora è uno dei maggiori talenti del calcio portoghese. Tecnicamente è fortissimo, un creativo che squilibra le partite. Secondo me piacerà tanto ai romanisti, tifosi che non dimentico mai". Un riconoscimento che arriva da chi conosce bene il calcio lusitano e vanta un'esperienza internazionale di primissimo piano. La Roma ha acquistato il 50% del cartellino di Mora per 25 milioni più due di bonus. Come riferito da



Filippo Biafora su X, il club giallorosso può rilevare il restante 50% a fronte di ulteriori 25 milioni. Una formula che diluisce l'investimento e offre alla società capitolina margine di manovra sui tempi del completamento dell'acquisto, in linea con una strategia di calciomercato attenta e progressiva. Sui canali social è arrivato anche il

messaggio del Porto, che ha dedicato a Mora un video su Instagram salutandolo il nuovo numero 86 giallorosso con una didascalia dal tono affettuoso. "Dal Porto, con amore. Roma, abbi cura di lui". Un passaggio di consegne simbolico che sottolinea l'attenzione con cui il club portoghese accompagna l'avvio di questa nuova esperienza nella Capitale.

Sono partite le procedure per la bonifica e gli interventi preliminari

Nuovo stadio della Roma a Pietralata

Avanza l'iter del nuovo stadio della Roma a Pietralata, dove la società giallorossa prevede la realizzazione dell'Arcipelago Verde, un grande parco pubblico più esteso di Villa Celimontana. Dopo l'apertura della Conferenza dei servizi a fine luglio, sono partite le procedure per la bonifica e gli interventi preliminari. Nei documenti depositati in Campidoglio è stata presentata la richiesta di nullaosta idrogeologico e dell'autorizzazione "allo sradicamento di piante e ceppaie per l'esecuzione di attività propeedeutiche al Nuovo Stadio della Roma". L'istanza, arrivata nei primi giorni di agosto sulla scrivania della responsabile del procedimento Enrica De Paulis, segue la normativa forestale ed è destinata anche alla Regione Lazio. Una relazione geologica di 70 pagine, riferita all'area interessata, indica l'assenza di criticità sotto il profilo idrogeologico, geomorfologico e di stabilità.



La zona si trova nel Municipio IV, in prossimità della stazione Tiburtina, ed è delimitata a nord da via Monti Tiburtini, a sud da via Tiburtina, a ovest da via Monti di Pietralata e a est da via dei Durantini. È prevista la ricostituzione di una superficie boscata equivalente a circa 5.000 metri quadrati, oggi occupata da vegetazione e coinvolta nelle operazioni propeedeutiche ai cantieri. Il percorso amministrativo prevede ora indagini archeologiche e verifiche geotecniche, come tappa intermedia che conduce agli scavi operativi. L'obiettivo è chiudere la

Conferenza dei servizi entro settembre, per poi presentare il progetto esecutivo e avviare le gare. Se il cronoprogramma sarà rispettato, i lavori partiranno nella primavera del 2027. Il sindaco Roberto Gualtieri e il presidente Francesco Rocca sono stati nominati subcommissari del Commissario straordinario Massimo Sessa per la realizzazione dell'impianto. Il progetto prevede oltre 60.000 posti, un'area complessiva di 27 ettari con più di 11 ettari destinati a aree verdi e forestazione, e la nascita di due grandi parchi pubblici.



Arrivato con aspettative elevate, il giocatore ha vissuto luci e ombre alla Roma

Soulé nel mirino di Fiorentina e Milan

La Roma sta rimodellando il reparto offensivo con gli innesti di Castro e Rodrigo Mora, mentre resta possibile l'arrivo di Fofana. In una trequarti destinata a cambiare volto, il futuro di Matias Soulé si fa incerto: il club valuta la sua cessione e da Trigoria filtrano aperture di fronte a proposte concrete. Nel nuovo assetto giallorosso, Malen e Castro sono indicati come punte, con Rodrigo Mora, Dybala, Soulé, l'eventuale Fofana, Robinio Vaz (pronto a cambiare ruolo) e Lorenzo Pellegrini a comporre la linea dei trequartisti ed esterni. La scelta tecnica privilegia profili di maggiore qualità rispetto a interpreti di pura posizione, con l'obiettivo di alzare il tasso tecnico in vista del doppio impegno tra campionato e Champions League. Il club non ha rispettato i paletti del Fair Play Finanziario e una



plusvalenza di rilievo appare necessaria. In assenza di cessioni di spessore, la posizione di Soulé torna d'attualità. La Fiorentina si è mossa chiedendo informazioni e la Roma non ha alzato muri, fissando la valutazione a 40 milioni di euro. Un sondaggio è arrivato anche dal Milan, che lavora alla possibile uscita di Leao. Arrivato con aspettative elevate, Soulé ha vissuto luci e ombre. Dopo un avvio complicato, è stato adattato da Ranieri come

tato da Ranieri come esterno a tutta fascia, per poi tornare nel suo ruolo naturale con Gasp. Nella prima parte della scorsa stagione ha sorretto l'attacco in assenza di Dybala, ma un infortunio di gennaio ne ha frenato il rendimento. Le sei reti in campionato, con l'ultima segnata a gennaio, e il gol nel ritiro britannico fotografano una crescita discontinua che oggi lo rende non più centrale nel progetto tecnico.

Il giocatore è in rottura con l'Inter ma manca l'intesa economica

Roma, continua la pista Luis Henrique

Le strade tra Luis Henrique e l'Inter si stanno separando. Secondo quanto riferito da Fabrizio Romano e Matteo Moretto, il club nerazzurro ha fatto sapere al laterale brasiliano che è preferibile valutare un'altra destinazione. In questo scenario la Roma resta la società che ha lavorato con maggiore continuità sul dossier di calciomercato Roma, ma allo stato attuale manca un accordo economico con il giocatore su contratto, ingaggio e commissioni. Un'intesa resta possibile qualora i giallorossi decidessero di compiere l'ultimo passo richiesto. Il segnale proveniente da Milano rende sempre più improbabile una prosecuzione dell'esperienza del brasiliano in maglia nerazzurra. La scelta dell'Inter, maturata alla luce di valutazioni tecniche e di organico, apre di fatto alla cessione del calciatore



tore e indirizza i contatti verso altri club interessati. In questo contesto, l'ipotesi Roma rimane tra le più concrete, in attesa di capire se le condizioni potranno allinearsi alle richieste dell'entourage. A Trigoria i dirigenti hanno avviato e approfondito i confronti per provare a definire i termini dell'operazione. La distanza riguarda i parametri chiave legati a contratto, ingaggio e commissioni, elementi che al momento impediscono la chiusura dell'accordo. La trattativa resta comunque aperta e

monitorata, con il club capitolino pronto a intervenire qualora maturassero i presupposti economici per superare le ultime resistenze. Il quadro attuale è chiaro: senza un adeguamento della proposta, l'intesa non si sbloccherà. In caso di rilancio da parte della Roma, la chiusura sarebbe percorribile, come evidenziato dalle ricostruzioni di mercato. Resta dunque una negoziazione a portata, ma vincolata al superamento dell'attuale divario sulle condizioni economiche.

L'agente Jorge Mendes incontra Tony D'Amico

Roma, suggestione Leao

Rafael Leao torna a far sognare la piazza giallorossa. Dalle radio ai social, fino alla pista di Ciampino in attesa di Mora, il nome dell'attaccante portoghese agita il mercato della Roma. E il fascino della trattativa cresce con la presenza nella Capitale di Jorge Mendes, incaricato dal Milan di esplorare una nuova sistemazione per il giocatore. Nelle scorse ore il potente agente ha avuto un confronto con il direttore sportivo D'Amico, incontro avvenuto a Roma. La società giallorossa resta alla ricerca di un'ulteriore soluzione sulla trequarti dopo l'arrivo di Rodrigo Mora, calciatore assistito dallo stesso Mendes. In attesa di sviluppi concreti, le parti hanno sondato margini e condizioni di un'operazione che, per profilo tecnico ed esperienza, intriga l'area sportiva di Trigoria. Il cartellino di Leao è va-

lutato intorno ai 50 milioni, mentre l'eventuale ingaggio si aggirerebbe su 7 milioni netti. Parametri impegnativi, soprattutto se rapportati alla proposta già presentata per Fofana, pari a 35 milioni più bonus. La dirigenza, pur interessata, potrebbe prendersi tempo prima di muovere passi formali, valutando incastri tecnici ed economici. Tra gli addetti ai lavori non mancano riflessioni sul profilo caratteriale del portoghese, considerato non dei più semplici. Ciononostante, a Trigoria c'è chi ritiene che la cosiddetta "cura Gasp" — fatta di disciplina e rigore — possa incidere sul rendimento. L'entusiasmo dei tifosi resta alto: "Con lui sì che saremmo da scudetto". Un attestato di fiducia che accompagna una pista affascinante, ma complessa, sulla quale Roma e Mendes hanno iniziato a confrontarsi.

Sorpassa Luis Henrique: il Torino tratta

La Roma su Cacciamani

La Roma accelera sull'out mancino: il profilo di Alessio Cacciamani, individuato come vice Wesley, è oggi in cima alla lista chiesta da Gasperini, che pretende quattro esterni per gestire campionato e Champions League. A Trigoria, il direttore sportivo D'Amico valuta le opzioni sul tavolo con grande attenzione ai costi complessivi delle operazioni. Il Torino sta lavorando agli innesti di Fortini e Darmian (svincolato), profili capaci di agire da quinti e indizio di una possibile uscita imminente del classe 2007. Un quadro confermato dalle parole del ds granata Petrachi a margine della Coppa Italia contro la Carrarese: "Se ci fosse stato un prezzo sarebbe già andato via. E il fatto che abbiamo opposto resistenza è la dimostrazione che comunque deve arrivare una proposta che sia veramente molto importante, perché viceversa lo vorremmo tenere". Il Torino ha respinto la prima offerta

giallorossa da 12 milioni e attende un rilancio: la Roma è disposta a spingersi fino a 15 milioni, non ai 20 inizialmente richiesti da Cairo. Una cifra più contenuta rispetto alle valutazioni di Inter per Luis Henrique e del Tottenham per Udogie, con evidente beneficio per le casse capitoline. Su Luis Henrique resta una bozza d'accordo tra Roma e Inter poco sotto i 30 milioni. Il calciatore, dopo un iniziale tentennamento, ha aperto al trasferimento a Trigoria. La distanza è ora sull'ingaggio e i giallorossi non forzano i tempi, forti di piste alternative aperte. L'eventuale arrivo di un esterno a tutta fascia non esclude l'obiettivo Fofana, ala belga del Leone e nuovo focus dopo la chiusura per Rodrigo Mora. C'è un accordo di massima per un prestito oneroso da 5 milioni con obbligo di riscatto a 30 milioni, più 5 di bonus e percentuale sulla riven-

I Red Devils hanno accelerato per Carlos Baleba

Konè si allontana dallo United

Manu Konè si allontana dal Manchester United. Dall'Inghilterra filtra che i Red Devils hanno accelerato per Carlos Baleba, centrocampista camerunese di 22 anni del Brighton & Hove Albion, con un'operazione avanzata verso l'Old Trafford stimata in 60+5 milioni di sterline. Un cambio di rotta che ridisegna le priorità del club inglese e incide sul domino di mercato europeo seguito con attenzione anche a Roma. Secondo quanto riportato dai media britannici, le parti sono al lavoro per definire gli ultimi dettagli. Il quadro è stato delineato dal giornalista David Ornstein, che ha rilanciato l'avanzamento dei colloqui tra United e Brighton. Di seguito il contenuto del suo messaggio pubblico, che conferma la portata dell'operazione in corso. Con l'attenzione dello United focalizzata su Baleba, l'eventuale pista che portava a Konè si raffredda sensibilmente. L'indicazione che arriva dalla Pre-



mier League è netta: l'investimento sul profilo del camerunese del Brighton riduce la necessità di un altro innesto simile per il centrocampo, allontanando di fatto l'ipotesi legata al francese. Per il pubblico capitolino, la manovra dei Red Devils rappresenta un segnale rilevante nel quadro del calciomercato Roma. I movimenti dei grandi club inglesi incidono sugli equilibri complessivi del centrocampo europeo: l'eventuale chiusura per Baleba ridisegna le opportunità e i tempi delle trattative nel ruolo, uno scenario che a Roma viene monitorato con particolare attenzione per valutarne gli effetti indiretti sulla programmazione giallorossa.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitanova dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

Success
Più potenziale al tuo titolo

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA